

RICORSI FP CGIL CONTRO LA SOPPRESSIONE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO ED ASSORBIMENTO NELL'ARMA DEI CARABINIERI

Lista delle Domande Frequenti

Perché ricorriamo?

Perché riteniamo che la soppressione del Corpo Forestale dello Stato, il suo assorbimento in altre forze, soprattutto nell'Arma dei Carabinieri – con la conseguente militarizzazione forzata del personale - sia, non solo profondamente sbagliata, ma soprattutto lesiva dei diritti degli appartenenti al Corpo, anche di diritti garantiti dalla Costituzione vigente.

Contro cosa ricorreremo?

Ricorreremo avverso il Decreto o i Decreti che saranno adottati dal Capo del Corpo ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 177/16 che, verosimilmente, disporranno l'assegnazione degli appartenenti al Corpo nelle diverse forze.

Cosa chiediamo?

L'annullamento del Decreto o dei Decreti di cui sopra. Nello stesso ricorso sollevaremo questioni di illegittimità costituzionale del D.Lgs 177/16 finalizzate alla caducazione della misura normativa che ha disposto la soppressione del Corpo.

In quale sedi giudiziarie e come ricorreremo?

Ricorreremo dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale. Le sedi verranno determinate dopo l'adozione del Decreto o dei Decreti ex art. 12 cit.. Contestualmente, nel Ricorso, si chiederà la sospensione cautelare degli atti impugnati (il Decreto o i Decreti ex art. 12 cit.). Si tratta di misura cautelare, temporanea ed urgente, concessa dal giudice in presenza di due presupposti: la fondatezza dei motivi del ricorso ed il pericolo di danno grave ed irreparabile che il ricorrente potrebbe subire nel periodo intercorrente tra la proposizione del ricorso e l'udienza di discussione del ricorso stesso. La misura cautelare, ove concessa, è temporanea. Con l'ordinanza che concede la misura il Giudice stabilisce anche la data della udienza di discussione all'esito della quale adotta la sentenza (sentenza di I grado). Avverso l'ordinanza cautelare negativa ed avverso la sentenza è proponibile ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Chi patrocinerà i nostri ricorsi?

Per i ricorsi del Corpo Forestale l' FP CGIL e la CGIL hanno affidato l'incarico all'Avvocato Emanuela Mazzola di Roma, legale FP CGIL da più di 10 anni, con esperienza ventennale nella tutela dei diritti dei "cittadini in divisa" ed al Professore Vittorio Angiolini, legale CGIL, professore universitario e costituzionalista tra i più noti ed apprezzati del Paese.

Quanto costa il ricorso e chi può aderire?

Il ricorso è estremamente oneroso. Tuttavia, considerata la rilevanza dei diritti compromessi con la soppressione ed accorpamento, i costi saranno sostenuti interamente dalla FP CGIL e dalla CGIL, risultando così completamente gratuito per tutti

gli iscritti FP CGIL e per tutti quelli che si iscriveranno al momento dell'adesione. Possono aderire tutti i dipendenti del Corpo Forestale dello Stato di qualsiasi ruolo e grado, compilando i moduli di adesione che sono stati inviati in tutti gli uffici o che potrete trovare sul nostro sito e consegnandoli entro la metà di ottobre ad uno dei referenti CGIL presenti sul territorio.

Perché ricorrere?

Ricorrere, oltre che essere giusto, è indispensabile per esprimere correttamente il profondo dissenso verso la soppressione del Corpo e l'accorpamento, ma anche per farci vedere organizzati e non entrare nell'Arma a testa china, pronti ad accettare passivamente qualsiasi destino. Nella migliore delle ipotesi potremo ottenere di bloccare questo disastroso percorso. Nella peggiore, la soppressione non sarà toccata, l'assorbimento verrà portato a compimento. In mezzo, però, ci sono tutte una serie di ipotesi che potrebbero comunque rappresentare un vantaggio per i ricorrenti. Infine chi non ricorre non potrà in seguito presentare ricorso alla corte Europea dei Diritti dell'Uomo la quale, in presenza dei presupposti e di motivi apprezzabili, è adita solo dopo la consumazione di tutti i gradi di giudizio nazionali.

Quali sono i rischi per chi ricorre?

Chi ricorre non corre alcun rischio, tranne quello, ovviamente, di vedere respinto il ricorso. Vero è che è prevista la condanna alle spese del soccombente in giudizio, tuttavia considerata la complessità delle questioni giuridiche, la novità delle stesse, la rilevanza che assumono, la circostanza che ove pure respinte non sono certo peregrine, è altamente probabile che non vi sarà alcuna condanna.

In ogni caso le condanne sono estremamente limitate, anche nel quantum.

Il ricorso non comprometterà in alcun modo le scelte future che i ricorrenti dovranno fare in base all'art. 12 del D.Lgs 177/16, né nelle carriere che intraprenderanno nei CC, nei VVFF o nelle altre Amministrazioni dello Stato. Né sono ipotizzabili ritorsioni di sorta, è notorio l'alto contenzioso degli stessi appartenenti all'Arma dei Carabinieri.

E se ci ripenso?

Ciascuno dei ricorrenti può in ogni momento rinunciare al ricorso qualora cambino i propri interessi o intervengano fattori che mutino la propria situazione con una semplice dichiarazione sottoscritta e consegnata all'avvocato. E' ovvio però che, onde evitare ingiustificati ripensamenti in corso d'opera o inutili cancellazioni dell'ultimo minuto, ciò che creerebbe diversi problemi - in particolare nel periodo che segue la notificazione del ricorso e prima della iscrizione a ruolo dello stesso - chiediamo di aderire solo se convinti di voler ricorrere. Anche nel rispetto di quei colleghi che hanno già aderito e che tanto confidano in tale battaglia.

A chi posso rivolgermi per avere informazioni?

Per distinguersi da altri "gruppi ricorsi" nati in seno al CFS la CGIL ha deciso di fare una scelta di assoluta trasparenza e ha voluto garantire la massima partecipazione di tutti i ricorrenti. Per far ciò, oltre alle assemblee che si stanno svolgendo in tutta Italia con la presenza dell'Avv. Mazzola, è stato istituito a Roma presso la sede nazionale di Trastevere, Via Leopoldo Serra, un apposito "ufficio ricorsi CFS" ove operano due colleghi forestali appositamente incaricati che coadiuvano l'Avv. Mazzola e sotto la supervisione della stessa.

Potrete quindi contattare, in qualsiasi momento, l'ufficio all'indirizzo mail appositamente

dedicato: forestalinonmilitari@gmail.com per chiedere informazioni - con preghiera di evitare quesiti che trovano già risposta nel presente documento - o proporre questioni importanti e peculiari che riguardano gruppi o settori di appartenenti al Corpo.

Questioni strettamente personali, eventualmente poste all'attenzione dell'Ufficio, saranno esaminate ma non potranno rientrare nella presente azione. Si provvederà comunque a fornire gli adeguati suggerimenti del caso.

Per coloro che ritenessero di subire danni ulteriori alla carriera - quali demansionamento, perdita di chances ecc. – si prega di inviare sintetica illustrazione della questione per esame da parte dell'Avv. Mazzola, che all'esito esprimerà il proprio parere e prospetterà eventuali azioni esperibili ulteriori alla presente.

Come posso aderire?

L'adesione ai ricorsi e l'iscrizione possono essere effettuate compilando i moduli che sono stati inviati in questi giorni in tutti gli uffici del CFS e scaricabili dalla pagina internet FP CGIL CFS. Una volta compilati seguendo attentamente le apposite istruzioni i moduli vanno consegnati, entro la prima metà di ottobre, ai referenti CGIL presenti in ogni regione i cui nominativi e recapiti troverete nella stessa pagina.

Come verremo informati durante l'iter del ricorso?

Tramite la mail forestalinonmilitari@gmail.com si invieranno prontamente a tutti i ricorrenti informazioni circa lo stato del ricorso, le udienze e gli atti adottati in sede giudiziale.